



ISTITUTO COMPRENSIVO "FERRARI"

Anno scolastico 2014/2015

**Scuole dell'Infanzia: Caresana, Concordia, Isola, Mora,
Motta de' Conti, Pezzana, Stroppiana**

PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO

La programmazione delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Ferrari", riprende le nuove indicazioni curriculari date dal Ministero, in coerenza con i principi di pluralismo culturale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Esse infatti, promuovono lo sviluppo dell'IDENTITA', dell'AUTONOMIA, delle COMPETENZE e del senso di CITTADINANZA:

- **CRESCERE...** imparando a star bene con sé e con gli altri, sentendosi riconosciuto nell'unità della persona, nelle diversità dei ruoli e nelle diverse forme dell'identità;
- **CRESCERE...** acquisendo l'autonomia del proprio corpo, la fiducia e la stima in sé e negli altri, diventando dialogante, capace di vivere, di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni;
- **CRESCERE...** esplorando, osservando, comunicando, confrontando la propria esperienza per rielaborarla, comunicarla, rappresentarla nelle diverse forme, concretizzando maggiori competenze;
- **CRESCERE...** scoprendo gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Lo stile educativo si ispira a criteri di ascolto, interazione partecipata, mediazione comunicativa; le docenti s'impegnano nel creare e predisporre un contesto di vita scolastico che permetta al bambino di stare bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica.

Tutto questo, può essere realizzato in un clima protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, narrazioni e scoperte.

• **Criteri generali e modalità organizzative**

Le docenti condividono, nella loro programmazione educativo-didattica, le linee educative e le verifiche delle competenze raggiunte dagli alunni, a fine anno.

Le modalità organizzative prevedono:

- laboratori: strutturati, in valigia...
- gruppo sezione, intersezione, gruppi di età omogenee.
- piccoli gruppi per interventi specifici.

Sono programmati durante l'anno scolastico incontri per scambiarsi le esperienze e valutare il lavoro svolto, per discutere collegialmente e valutare in itinere il lavoro al fine di calibrare gli interventi educativi. Ogni gruppo – insegnanti di plesso, valutando la propria situazione ambientale e le risorse umane, struttura l'impostazione metodologica da adottare.

I progetti sono concordati annualmente in base alle esigenze degli alunni e alle disponibilità economiche dell'Istituto e alle proposte formulate.

Particolare attenzione viene rivolta ai bambini in situazione di disagio, per i quali si predispongono interventi specifici con le insegnanti di sostegno e gli operatori extrascolastici.

Anche per i bambini provenienti da paesi stranieri: ogni scuola, secondo il numero, l'età e il grado di alfabetizzazione, organizza e sperimenta in modo diverso le attività appropriate.

• **Metodologia**

Le attività didattiche nei vari plessi, seguono l'organizzazione dei campi di esperienza e del curricolo verticale dell'Istituto e sono improntate alla flessibilità e alla creatività operativa e didattica.

Nella scelta e nell'elaborazione dei progetti le docenti ritengono importante organizzare in modo armonico attività motorie, sonore, visive e linguistiche per attivare sempre più le relazioni sociali, le

abilità mentali, le capacità di gestione delle sensazioni e delle emozioni.

Viene scelto il modello di tipo reticolare sistemico che permette di collegare in stretta interrelazione ogni evento che coinvolge il bambino a livello cognitivo, emotivo, relazionale, sociale, valoriale.

Il reticolo si costruisce attraverso nodi – concetti e nessi – relazioni. Il bambino diventa, in questo modo, soggetto attivo della propria crescita e autore del proprio sviluppo ed apprendimento.

Il sapere, nel processo educativo, non è più una costruzione scontata e lineare, uguale per tutti, ma una rete le cui maglie sono connesse da un'infinità di imprevedibili nodi che suggeriscono l'immagine di una mente attiva.

Base di ogni acquisizione concettuale è dunque

l'ESPERIENZA,

che consente al bambino di stabilire relazioni fra le informazioni nuove e quelle già in suo possesso. Conoscenze e concetti vengono sollecitati dagli scambi linguistici, da azioni simbolico – comunicative, da emozioni e motivazioni intrinseche.

Il percorso che costituisce l'itinerario didattico tiene conto delle seguenti tappe:

- esperire la realtà (fare, agire);
- verbalizzarla (rievocazione dell'esperienza);
- rappresentarla (con linguaggi diversi);
- simbolizzarla (tradurla in segni codificati);
- generalizzarla (renderla trasferibile).

• Atteggiamento educativo delle insegnanti

Le insegnanti sono concordi sui principi fondamentali, finalizzati alla realizzazione di un clima sereno che favorirà:

- l'inserimento e la socializzazione dei bambini;
- il rispetto dei tempi e dei ritmi dei bambini;
- una metodologia di lavoro impostata sul gioco, sull'esplorazione e sulla ricerca;
- l'adozione di poche, ma chiare e precise regole condivise che i bambini dovranno gradualmente interiorizzare;

- l'organizzazione flessibile che consenta l'uso dell'ambiente scolastico e degli spazi;
- l'assunzione di corresponsabilità nell'assistenza dei bambini in momenti di vita comune;
- un clima fondato su dinamiche relazionali positive tra i colleghi, con i bambini e nell'interazione con i genitori:

• Rapporti con le famiglie

Le insegnanti si propongono di costruire e sostenere un rapporto di fiducia e realizzare un dialogo educativo tra scuola e famiglia.

Il primo periodo di frequenza dei bambini rappresenta un momento privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie; è infatti la base su cui si costruiranno i rapporti con i genitori.

Nel corso dell'anno seguiranno incontri a carattere assembleare, per esporre la programmazione, i progetti e le attività previste e incontri a carattere individuale per discutere e confrontarsi più specificatamente sul singolo bambino osservandone l'adattamento, la socializzazione, la partecipazione e le competenze maturate.

Per i genitori che provengono da altri Paesi, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità al fine di realizzare valori di convivenza civile in una società aperta, democratica e multiculturale.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso la costruzione di ambienti educativi accoglienti in modo che ciascun bambino possa trovare specifiche attenzioni.

• Verifica e valutazione delle competenze

Come previsto dalle indicazioni curriculari, la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta degli strumenti spetta agli insegnanti.

La valutazione

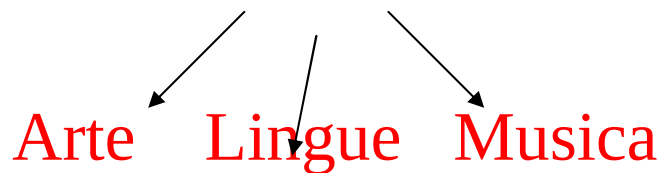
- **indica** i percorsi curricolari, cioè attiva le azioni da intraprendere;
- **accompagna**, cioè regola i percorsi avviati ed eventualmente li modifica;
- **segue**, cioè permette di verificare i risultati dei percorsi curricolari.

Si predispone per le docenti un modello cartaceo, in itinere e uno finale che agevoli le verifiche delle attività svolte, in cui viene esplicitata la modalità di svolgimento, i risultati ottenuti e gli eventuali correttivi da attuare.

Per i bambini si predispongono griglie per l'osservazione finale, nelle quali si evidenziano gli indicatori riferiti ai traguardi di sviluppo.

EXPO_niamoci

attraverso



Le scuole dell'infanzia di questo Istituto, nell'ambito dell'Expo Milano 2015, propongono ai bambini, percorsi formativi e didattici per diffondere i contenuti e garantire loro, l'eredità della manifestazione.

Il progetto - scuola dedica iniziative rivolte a: arte, musica e lingue.

Arte

I bambini sentono il bisogno di rappresentare graficamente i loro stati d'animo e i loro sentimenti; l'arte trova nell'infanzia un pubblico particolarmente sensibile, libero da stereotipi e condizionamenti, capace di emozionarsi davanti ad un'opera.

Si intende pertanto, offrire al bambino la possibilità di conoscere e sperimentare svariati modi di comunicazione attraverso esperienze pittoriche e tattili, di stimolare ed arricchire la propria capacità creativa e sviluppare la curiosità verso l'arte e la cultura.

Musica

La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato per conoscere il mondo sonoro e musicale.

Si offre ai bambini, la possibilità di lavorare sull'esplorazione di sé e degli altri, in rapporto allo spazio, al ritmo e alla musica, facendo leva sulle capacità di improvvisazione dei bambini.

Sarà data importanza alla comunicazione attraverso il suono della voce, del corpo e degli strumenti musicali, in modo da stimolare la creatività attraverso nuove strategie comunicative e di relazione.

Lingue

La lingua è uno strumento con il quale giocare ed esprimersi, raccontare, dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere e dare spiegazioni, sviluppare e condividere un senso d'appartenenza e cittadinanza unitaria e plurale.

Nell'accingerci ad elaborare un percorso di educazione linguistica per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, ci rendiamo conto di quanto sia presente il linguaggio parlato e scritto nelle situazioni proprie della quotidianità scolastica e nelle esperienze extrascolastiche, e siamo consapevoli dell'importanza di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana pur nel rispetto della lingua di origine di ognuno.

L'Europa, oggi, è di fronte, ad un processo di integrazione.

La diversità delle lingue, che pure per se stessa è una grande ricchezza che va tutelata, può essere un freno alla permeabilità delle culture, all'interrelazione dei individui.

A tal fine la scuola, propone di trasmettere le prime nozioni di lingua straniera ai bambini cercando di farli familiarizzare con le sonorità tipiche attraverso giochi di animazione, teatrale e musicale.

Saranno così valorizzati anche i costumi e le abitudini alimentari di popoli provenienti da altri Paesi.

Il laboratorio di informatica, inoltre potrà essere un veicolo di contenuti non solo ludici ma anche didattici.



“ IL SE’ E L’ALTRO”

Finalità: “ Costruire un ambiente sereno nel quale il bambino possa assumere i valori della propria cultura e anche di quelle diverse da sé e conoscersi costruendo una propria autonomia personale, affettiva ed emotiva nello scambio con gli altri.”

OBIETTIVI anni 3:

1. Instaurare rapporti positivi con l’insegnante e i compagni.
2. Acquisire le prime regole sociali.
3. Strutturare la conoscenza di sé.
4. Scoprire culture diverse.
5. Promuovere la relazione tra compagni attraverso la musica.

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE:

1. Ha instaurato rapporti positivi con adulti e compagni.
2. Riconosce e rispetta le prime regole sociali.
3. Riconosce il proprio sé corporeo.
4. Ascolta racconti e tradizioni di altre culture.
5. Utilizza la musica per socializzare.

OBIETTIVI 4 anni:

1. Strutturare la conoscenza di sé nell'ambito corporeo, affettivo, emotivo e relazionale.
2. Acquisire fiducia in sé e negli altri, stabilendo relazioni positive.
3. E' capace di risolvere conflitti.
4. Conoscere le regole sociali (scuola, casa, extra-scuola).
5. Conoscere la provenienza e le tradizioni di culture diverse.
6. Promuovere le relazioni sociali attraverso la musica

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE:

1. E' adeguato il senso dell'identità personale e ha fiducia
2. nelle proprie capacità.
3. E' in grado di stabilire la comunicazione e la cooperazione.
4. E' in grado durante una situazione conflittuale: di contenere l'aggressività, subire il conflitto.
5. Riconosce l'autorità e le regole di comportamento.
6. Comprende le differenze e le diversità culturali e religiose.
7. Utilizza la musica per socializzare.

OBIETTIVI anni 5:

1. Strutturare la conoscenza di sé nell'ambito corporeo, affettivo, emotivo e relazionale.
2. Acquisire fiducia in sé e negli altri.
3. Sviluppare la capacità di comunicare e cooperare.
4. Conoscere le regole sociali (scuola, casa, extra-scuola).
5. Ascoltare, riflettere e confrontarsi con gli altri, esprimendo una opinione personale.
6. Conoscere la provenienza e le tradizioni di culture diverse.
7. Promuovere la relazione con i compagni attraverso la musica.

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE:

1. E' adeguato il senso dell'identità personale.
2. Ha acquisito fiducia nelle proprie capacità.
3. E' in grado di stabilire la comunicazione e la cooperazione.
4. Riconosce l'autorità e le regole di comportamento.
5. Riflette sui comportamenti propri ed altrui.
6. Comprende le differenze e le diversità culturali e religiose.
7. Ha sviluppato la socializzazione anche attraverso l'esperienza musicale.

"IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Finalità:" Il bambino imparerà ad esprimersi, a comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive, attraverso la conoscenza degli oggetti, l'orientarsi nello spazio, il muoversi e il comunicare secondo fantasie e creatività"

OBIETTIVI 3 anni:

1. Conoscere il proprio corpo.
2. Accompagnare un canto con i movimenti del corpo.
3. Padroneggiare i movimenti degli arti.
4. Utilizzare il corpo e la voce per imitare.
5. Capacità di orientamento degli spazi conosciuti.

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE:

1. Conosce le parti del corpo su se stesso.
2. Esegue un canto con i movimenti.
3. Si muove in modo coordinato.
4. Utilizza il corpo e la voce per imitare.
5. Si orienta nello spazio-scuola.

OBIETTIVI 4 anni :

1. Usare il proprio corpo per esprimersi, sperimentando schemi motori e andature ritmiche.
2. Maturare abilità e competenze di motricità fine e globale.
3. Favorire lo sviluppo della coordinazione.
4. Orientarsi nello spazio e nel tempo seguendo semplici percorsi.
5. Sperimentare ed emozionarsi attraverso la musica come strumento ludico per giocare e conoscere.
6. Acquisire corrette abitudini alimentari

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE:

1. Prova piacere-divertimento durante le attività motorie libere e guidate.
2. Ha maturato abilità di motricità fine.
3. Riproduce in modo corretto percorsi motori secondo schemi dati.
4. Mette in atto strategie nell'organizzare giochi.
5. Muoversi nello spazio in base a suoni, rumori e musica.
6. Ha acquisito corretti comportamenti alimentari

Obiettivi anni 5

1. Usare il proprio corpo per esprimersi, sperimentando schemi motori e andature ritmiche.
2. Maturare abilità e competenze di motricità fine e globale.
3. Acquisire fiducia nelle proprie abilità motorie sviluppando la coordinazione .
4. Rappresentare il proprio corpo in stasi e in movimento
5. Orientarsi nello spazio e nel tempo acquisendo relazioni topologiche e ritmiche
6. La musica come strumento ludico per giocare, conoscere, sperimentare ed emozionarsi
7. Acquisire corrette abitudini alimentari

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE:

1. Prova piacere-divertimento durante le attività motorie libere e guidate.
2. Ha maturato abilità di motricità fine.
3. Riproduce in modo corretto percorsi motori secondo schemi dati.
4. Rappresenta lo schema corporeo in modo adeguato all'età.
5. Esegue consegne che tengono conto dell'orientamento spaziale.
6. Sperimenta e combina elementi musicali attraverso il movimento corporeo.
7. Capisce l'importanza di una sana alimentazione.

“IMMAGINI, SUONI, COLORI”

Finalità:” I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l’arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.”

Obiettivi 3 anni:

1. Acquisire varie tecniche espressive.
2. Scarabocchiare e verbalizzare.
3. Disegnare la figura umana.
4. Leggere per immagini.
5. Eseguire brevi canti.
6. Riconoscere e utilizzare i colori in modo adeguato.

Parametri di osservazione:

1. Utilizza varie tecniche espressive.
2. Si esprime attraverso il tratto grafico con fantasia.
3. Si rappresenta graficamente.
4. Riconosce e denomina semplici immagini.
5. Si esprime attraverso il canto.
6. Sa colorare in modo adeguato.

Obiettivi 4 anni:

1. Utilizzare i linguaggi corporei e sonori.
2. Partecipare con piacere ad attività di ascolto.
3. Utilizzare il corpo, la voce, oggetti e semplici strumenti per produzioni musicali.
4. Usare con padronanza tecniche espressive grafiche, pittoriche e plastiche per rappresentare e comunicare.
5. Avvicinarsi a ogni proposta dimostrando fiducia nelle proprie capacità espressive.
6. Esplorare opere d'arte.

Parametri di osservazione:

1. Si esprime attraverso i linguaggi corporei e sonori.
2. Sa ascoltare con attenzione.
3. Produce suoni e semplici ritmi.
4. Rappresenta e comunica attraverso con le tecniche proposte.
5. Dimostra fiducia nelle proprie capacità espressive.
6. Dimostra interesse per le opere d'arte

Obiettivi anni 5:

1. Utilizzare i linguaggi corporei e sonori.
2. Utilizzare il corpo, la voce, oggetti e semplici strumenti per produzioni musicali.
3. Usare la musica come forma espressiva e comunicativa attraverso la danza e il movimento.
4. Riconoscere i suoni di vari strumenti musicali.
5. Usare la voce e il corpo per raccontare e inventare.
6. Usare con padronanza tecniche espressive grafiche, pittoriche e plastiche per rappresentare e comunicare.
7. Analizzare, descrivere ed esprimere preferenze rispetto alle opere d'arte.
8. Utilizzare strumenti multimediali per esprimersi con segni e/o disegni. (Per le scuole attrezzate)

Parametri di osservazione:

1. Si esprime attraverso i linguaggi corporei e sonori.
2. Produce suoni e semplici ritmi.
3. Prova piacere ad esprimersi attraverso la danza e il movimento.
4. Distingue il suono dei principali strumenti musicali.
5. E' capace di raccontare ed inventare.
6. Rappresenta e comunica attraverso con le tecniche proposte.
7. Comunica il proprio parere rispetto ad opere d'arte.
8. Utilizza strumenti multimediali per esprimersi.

“ I DISCORSI E LE PAROLE”

FINALITA':“La comunicazione verbale rafforza e rende possibile la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze.”

OBIETTIVI 3 anni:

1. Attribuire nomi alle cose note.
2. Capacità di ascoltare racconti e fiabe.
3. Formulare frasi semplici.
4. Memorizzare semplici filastrocche, poesie e canti.
5. Riconoscere il proprio nome.

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE

1. Conosce il nome degli oggetti di uso comune.
2. Ascolta semplici racconti.
3. Si esprime in modo chiaro e comprensivo.
4. Riproduce filastrocche, poesie e canti.
5. Discrimina il proprio nome tra tre scritti.

OBIETTIVI anni 4

1. Sviluppare un linguaggio capace di comunicare i propri bisogni ed i propri stati d'animo.
2. Arricchire il proprio vocabolario per formulare frasi più complete.
3. Ascoltare e comprendere le consegne date.
4. Sperimentare rime, filastrocche e somiglianze.
5. Ascoltare, riflettere e rielaborare in maniera personale il contenuto di storie e racconti.
6. Giocare con nuovi vocaboli della lingua inglese/francese

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE

1. Usa il linguaggio in tutti i possibili contesti verbalizzando le esperienze.
2. Si esprime e pronuncia correttamente per comunicare.
3. Comprende e rispetta le consegne ricevute.
4. Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la metalinguistica.
5. Rielabora in modo personale storie e racconti.
6. Utilizza parole in lingua per comunicare.

OBIETTIVI anni 5:

1. Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.
2. Arricchire il proprio vocabolario e sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana (letto-scrittura).
3. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale e partecipare in modo coerente alle conversazioni.
4. Ascoltare e comprendere le consegne date.
5. Ascoltare e rielaborare in maniera personale il contenuto di storie e racconti
6. Sviluppare la capacità critica e il giudizio personale.
7. Favorire lo scambio di lingue e culture diverse (inglese/francese)

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE

1. Usa il linguaggio in tutti i possibili contesti verbalizzando le esperienze.
2. Si esprime con creatività nei linguaggi espressivi.
3. Partecipa in modo coerente alle conversazioni.
4. Comprende e rispetta le consegne ricevute.
5. Rielabora in modo personale storie e racconti.
6. Sa formulare semplici giudizi personali.
7. Mostra interesse per le lingue.

“LA CONOSCENZA DEL MONDO”
Oggetti, fenomeni, viventi.
Numero e spazio.

FINALITA': “Indirizzare il bambino verso l’ambito matematico – scientifico attraverso il gioco, la sperimentazione diretta, il confronto di situazioni ed eventi in cui sia necessario raggruppare, classificare, ordinare, numerare ... e porre in relazione oggetti secondo un legame logico, partendo dalla percezione e dallo sviluppo dell’identità personale”

OBIETTIVI 3 anni:

1. Capacità di conoscere semplici forme.
2. Capacità di conoscere attraverso i 5 sensi.
3. Riconoscere semplici concetti logici.
4. Eseguire facili esercizi di classificazione e associazione.
5. Riconoscere i numeri fino a tre.
6. Osservare e rispettare l’ambiente circostante.

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE

1. Riconosce e denomina semplici forme attraverso il gioco.
2. Utilizza i 5 sensi per esplorare.
3. Ha interiorizzato semplici concetti logici attraverso l’attività motoria.
4. Sa classificare e associare.
5. Conta e riconosce le quantità.
6. Rispetta l’ambiente.

OBIETTIVI 4 anni :

1. Elaborare e verificare previsioni, ipotesi
2. Comprendere ciò che viene detto cogliendone le relazioni spaziali, temporali e logiche
3. Compiere osservazioni utilizzando semplici strumenti scientifici.
4. Ordinare, raggruppare oggetti in base ad un criterio.
5. Riconoscere, denominare, riprodurre forme geometriche semplici.
6. Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e compagni.
7. Confrontare e valutare quantità.

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE

1. Confronta ipotesi, dà spiegazioni e possibili soluzioni.
2. Si pone in modo consono alle posizioni spaziali e temporali e i primi elementi logici.
3. Osserva con semplici strumenti scientifici.
4. Raggruppa e ordina secondo criteri diversi.
5. Riconosce, denomina e riproduce forme geometriche semplici.
6. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone.
7. Confronta e valuta quantità.

OBIETTIVI anni 5

1. Elaborare e verificare previsioni, ipotesi
2. Comprendere ciò che viene detto cogliendone le relazioni spaziali, temporali e logiche
3. Compiere osservazioni utilizzando semplici strumenti scientifici
4. Ordinare, raggruppare oggetti in base a più criteri.
5. Riconoscere, denominare, riprodurre forme geometriche semplici.
6. Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e compagni.
7. Comparare, riconoscere e ordinare progressivamente una serie di immagini legate fra loro da un legame logico.

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE

1. Confronta ipotesi, dà spiegazioni e possibili soluzioni.
2. Si pone in modo consono alle posizioni spaziali e temporali e i primi elementi logici.
3. Osserva con semplici strumenti scientifici.
4. Raggruppa e ordina secondo criteri diversi.
5. Riconosce, denomina e riproduce forme geometriche semplici.
6. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone.
7. Sa riconoscere legami logici attraverso immagini